



FOCUS SULLA LETTO – SCRITTURA

Le competenze sulla letto-scrittura sono un fenomeno complesso che evolve nel tempo. I pre-requisiti della lettura sono di carattere generale (abilità cognitive), poi vi sono abilità trasversali (la percezione visiva ed uditiva), la memoria, il linguaggio recettivo ed espressivo.

Con la prescrizione medica ed il consenso del paziente o genitore, si effettua la visita ortottica iniziale, si valutano vari aspetti visivi, tra cui il visus (senza prescrizione lenti), la presenza o meno di posture anomale e di strabismo, si studiano anche il senso cromatico e della stereopsi e si eseguono altri test specifici.

ALCUNE ATTIVITÀ QUOTIDIANE PIÙ PROBLEMATICHE:

- tenere il segno nella lettura;
- affrontare il passaggio lontano-vicino (ad es. copiare dalla lavagna o per gli adulti, visione interlocutore-pc);
- riprodurre un disegno e colorare nei contorni;
- scrivere e fare i calcoli in riga e in colonna, non rispettando i margini;
- ...e tante altre...

LETTO-SCRITTURA INFANTILE ED ADULTA

L'ortottista, tecnico sanitario della riabilitazione, può aiutare a superare le difficoltà visive legate alla letto-scrittura, tanto nei bambini (in età pre-scolare con il pre-grafismo e scolare) tanto negli adulti.

Con esercizi specifici si potenziano i parametri visivi in difficoltà; il numero e la durata delle sedute si programmano per ogni paziente.

L'ortottista collabora, in sinergia, con i logopedisti e neuropsicomotricisti e medici oculisti e pediatri.

Info e contatti:

0173.615706 wapp 333.2604482
348.9225390
segreteria@alberosrl.it

Dottoressa Arianna Fessia

Ortottista assistente in oftalmologia

Prevenzione e riabilitazione visive, formata anche per disturbi visuoperceptivi legati all'apprendimento e al controllo visuoposturale

PARAMETRI VISIVI COINVOLTI

- la fissazione (capacità oculare di mantenere lo sguardo su un target visivo);
- i movimenti saccadici (movimenti rapidi, come il ritorno a capo);
- i movimenti di inseguimento lento (movimenti che stabilizzano un target visivo in movimento per coglierne i dettagli);
- la convergenza accomodativa (capacità di portare entrambi gli occhi su un punto di fissazione);
- le ampiezze fusionali (fusione delle due immagini distinte nei due occhi in una sola, mantenendola);
- l'attenzione visiva spaziale (per elaborare ed integrare info visive e spaziali);
- la percezione visiva (l'abilità di riconoscere e discriminare gli stimoli);
- la coordinazione oculo-manuale (capacità di eseguire le attività che utilizzano contemporaneamente occhi e mani).

